

CITTÀ COMUNE



Magazine

n. 114 | 28 agosto 2026



indice

4

Lo Stadio Maradona si rifà il look
presentato il progetto di riqualificazione

7

Al Faro Festival 2026

9

Lettera d'Amore a Napoli
la premiazione dell'edizione 2026

11

Bufala Fest
Non solo Mozzarella

13

Napoli - A New City
online il portale ufficiale della DMO

15

**L'omaggio del Comune
a Luigi Sequino e Paolo Castaldi**

16

**Attivo il servizio di rilascio del
documento d'identità provvisorio**

18

Tutela del decoro urbano
anche ad agosto interventi in città

20

Estate e tutela degli animali
Napoli rafforza l'impegno contro gli abbandoni

22

PuntoSanzioni
N.I.S.A. - un anno di legalità



Lo Stadio Maradona si rifà il look

Presentato il progetto di riqualificazione per concorrere alla scelta delle sedi che ospiteranno le gare di UEFA EURO 2032

Il 4 agosto il Comune di Napoli ha presentato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) per l'ammodernamento funzionale ed energetico dello Stadio Diego Armando Maradona. L'intervento punta a trasformare l'impianto in un'infrastruttura strategica per la città e per l'intera Campania, in linea con gli standard internazionali UEFA e con l'obiettivo di ospitare le partite del campionato europeo di calcio del 2032.

Il progetto è promosso dal Sindaco **Gaetano Manfredi** e dall'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile **Edoardo Cosenza**, con il coordinamento del RUP **Vincenzo Brandi** e del capoprogetto **Giovanni Toscano**. La progettazione è affidata a studi di progettazione, coordinati da Interprogetti S.r.l. con KR & Associati, SPERI,

SPI, Sonora, Infing, Artech FX e altri specialisti. Questo il commento del Sindaco in sede di presentazione: «*Napoli merita uno stadio moderno, all'altezza della sua storia e della sua passione. Non possiamo permetterci di perdere l'occasione degli Europei del 2032: è un traguardo che riguarda la città, ma anche l'intera Campania. Ringraziamo la Regione per il sostegno e assicuriamo la piena collaborazione con tutte le istituzioni, ciascuna per la propria parte, nell'interesse dei cittadini e dei tifosi. Il nuovo Maradona sarà un'infrastruttura al servizio di Napoli, aperta alla città tutti i giorni dell'anno*».

Nel corso della conferenza stampa il Sindaco ha anche sottolineato come i lavori di ammodernamento andranno avanti e saranno comple-

tati, a prescindere dalla scelta delle sedi per i campionati europei, anche perché è già disponibile la necessaria copertura finanziaria con un finanziamento di 150 milioni di euro da parte della Regione Campania che vanno ad aggiungersi ai 50 milioni stanziati dal Comune.

La capienza. Con la riqualificazione la capienza passerà dagli attuali 54.732 posti (di cui 34.287 a norma UEFA) a 63.300 posti, di cui 50.270 in piena regola UEFA. Gran parte dei posti aggiuntivi saranno recuperati attraverso la riapertura del terzo anello, da tempo inutilizzato a causa di forti problemi di vibrazioni e oscillazioni strutturali; non a caso i lavori partiranno proprio da quest'area che si conta di restituire alla piena fruibilità prima di procedere con altri interventi. Sono previsti 672 posti per spettatori con disabilità distribuiti lungo l'intero stadio e 36 sky box da 16 posti ciascuno, per un totale di 576 spettatori nelle aree premium.

I principali interventi. Il progetto, articolato in tre lotti, prevede: la ricostruzione del terzo anello (upper tier), la realizzazione di un nuovo anello inferiore, l'estensione della copertura di 15 metri, un parcheggio interrato dedicato alle aree VIP e hospitality, nuovi spazi di ospitalità, una nuova facciata e nuove aree verdi esterne. I lavori sono impostati per procedere garantendo la continuità operativa dell'impianto durante le competizioni, grazie all'ampio ricorso alla prefabbricazione e al montaggio rapido in cantiere.

Sostenibilità energetica e idrica. Sono previsti oltre 5.300 mq di pannelli fotovoltaici integrati, con una produzione stimata superiore a 1.755.463 kWh/anno e un risparmio di circa 377 tonnellate di CO₂ l'anno, nell'ottica di creare una vera e propria comunità energetica. Un sistema di recupero delle acque piovane consentirà di raccogliere e riutilizzare oltre 25 milioni di litri d'acqua all'anno per usi non potabili.

Uno stadio aperto alla città sette giorni su sette. Già ora lo stadio viene utilizzato nel periodo estivo per i concerti; il progetto presentato vuole spingere ulteriormente sull'utilizzo della



struttura anche per altre attività. Il nuovo Maradona, infatti, è concepito come uno spazio urbano vivo tutti i giorni, non solo nei giorni-partita: nuove aree verdi esterne, spazi per eventi immaginando un polo di sport, cultura, tempo libero e vita pubblica. In prospettiva, anche se non rientra nel progetto presentato, è ipotizzabile la creazione di un polo museale, la Maradona Experience, dedicato alla squadra e al suo giocatore simbolo.

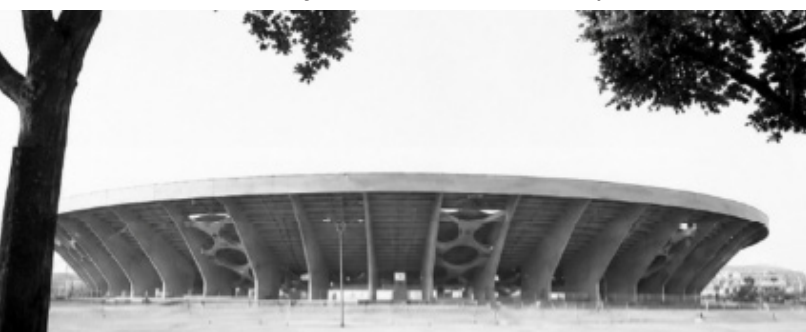
Accessibilità e mobilità. Il progetto valorizza la posizione strategica dello stadio nel quartiere di Fuorigrotta, già integrato nella rete ciclabile cittadina e servito da linee metropolitane (Linea 2, Linea 6, Cumana), alta velocità (stazione Campi Flegrei a 720 metri) e collegamenti internazionali dall'aeroporto di Capodichino. L'80% degli spettatori potrà raggiungere l'impianto con il trasporto pubblico, con 7 fermate metro entro 1,5 km e un collegamento diretto aeroporto-stadio in circa 14 minuti, seguendo in pieno le regole UEFA 2032.

Identità e memoria. La nuova facciata reinterpretata l'identità architettonica dell'impianto preservando la memoria dello Stadio del Sole e celebrando la figura di Diego Armando Maradona, del Napoli e delle figure più importanti della storia del Calcio Napoli: un landmark identitario riconoscibile e inimitabile, radicato nella storia e nell'identità di Napoli. Come sintetizza il progetto, l'opera riflette lo spirito di Maradona: unica, visionaria, popolare, emozionale e capace di appartenere a tutti.

Dallo Stadio del Sole a quello di Diego

L'attuale stadio Maradona è stato costruito negli anni '50 dello scorso secolo. Nei primi anni di attività la squadra di calcio della città aveva utilizzato uno stadio di proprietà nei pressi della stazione centrale, denominato Stadio Partenopeo, la cui costruzione fu finanziata da Giorgio Ascarelli, primo presidente della squadra. Lo stadio fu raso al suolo da un bombardamento degli Alleati nel corso della seconda guerra mondiale e mai più recuperato. Nel dopoguerra il Napoli disputò le sue partite all'attuale stadio Collana del Vomero, struttura che però si rivelò inadeguata anche per la limitata capienza. Nasceva l'esigenza di realizzare un nuovo stadio, più moderno e in grado di accogliere le migliaia di tifosi napoletani.

Occorrerà, però, attendere il 1952 per la posa della prima pietra di quello che verrà inizialmente denominato Stadio del Sole, opera progettata dall'architetto Carlo Cocchia e inaugurata il 6 dicembre 1959. Nel 1963 il nome verrà modificato in Stadio San Paolo, in omaggio a Paolo di Tarso che, secondo la tradizione storica, nel '61 d.C. giunse in Italia attraccando al porto di Pozzuoli, Diocesi che ricomprende i quartieri occidentali di Napoli, compresa l'area dello stadio. Sulla struttura sono stati eseguiti nel corso degli anni diversi interventi, in particolare nel 1980, in occasione del campionato europeo, nel periodo 1988-1990, in vista dei mondiali di calcio ospitati in Italia, e nel 2019, in occasione della XXX Universiade. Particolarmente incisivi furono i lavori per i mondiali del 1990, con la creazione del terzo anello e la copertura completa dello stadio. L'ultima modifica del nome dell'impianto risale al 2020, quando, in seguito alla scomparsa del Pibe de



Oro, il 4 dicembre la Giunta comunale decise che lo stadio avrebbe assunto la denominazione di Diego Armando Maradona, in ricordo del calciatore «che, con il suo immenso talento e la sua magia, ha onorato per sette anni la maglia della squadra del Napoli, regalando i due scudetti della storia e altre coppe prestigiose, e ricevendo in cambio dalla città intera un amore eterno e incondizionato».

UEFA Euro 2032

La XIX edizione dei campionati europei che si svolgeranno nel 2032 è stata assegnata il 10 ottobre 2023 all'Italia e alla Turchia; per il nostro Paese si tratta della quarta volta che ospita la manifestazione (i precedenti sono del 1968, del 1980 e del 2000, in quest'ultimo caso nell'ambito dell'edizione pan-europea), mentre per la Turchia è la prima volta in assoluto.

Ognuno dei due Stati ospitanti potrà proporre una lista di cinque stadi per ospitare le partite della competizione; con un comunicato del 1° agosto la FIGC ha informato che «13 città (Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Salerno, Torino, Verona) con 16 stadi hanno presentato la loro documentazione, che sarà ora esaminata nell'ambito dell'istruttoria tecnica

volta ad accertare il rispetto degli standard infrastrutturali, autorizzativi, finanziari e organizzativi richiesti per l'eleggibilità a ospitare la competizione». L'individuazione delle sedi da sottoporre all'UEFA sarà effettuata entro il 1° ottobre, ed entro il 10 del mese il massimo organismo calcistico europeo procederà alla scelta. Successivamente saranno individuate anche le sedi in cui si svolgeranno la partita iniziale e quella finale nonché i quarti e le semifinali.



Al Faro Festival 2026



Il Faro del Molo San Vincenzo si conferma luogo simbolo della cultura napoletana

Si è conclusa con il suggestivo concerto all'alba del 2 agosto la seconda edizione di *Al Faro Festival*, la rassegna che ha trasformato il Faro del Molo San Vincenzo in uno dei principali palcoscenici culturali dell'estate cittadina. L'iniziativa, ideata e diretta da **Laura Valente**, nasce nell'ambito del percorso di *Napoli Millenaria - Napoli 2500* ed è stata realizzata dal Comune di Napoli con il sostegno della Città Metropolitana, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno

Centrale e la Marina Militare.

L'edizione 2026 ha scelto il mare come filo conduttore dell'intero programma, ponendo al centro temi profondamente legati all'identità della città: migrazioni, memoria, incontri tra culture, tradizioni popolari e prospettive future. Una scelta che assume un significato particolare in vista dell'America's Cup 2027, appuntamento internazionale che vedrà Napoli protagonista sulla scena mondiale.

A caratterizzare la manifestazione è stata so-

prattutto la capacità di valorizzare un luogo storico e generalmente non accessibile al pubblico. Per una settimana il Faro del Molo San Vincenzo è tornato a essere spazio di incontro, cultura e partecipazione, registrando una significativa presenza di cittadini e visitatori attratti da un cartellone completamente gratuito e composto da produzioni originali, molte delle quali create appositamente per il festival.

«Al Faro Festival rappresenta pienamente l'idea di città che stiamo costruendo: una Napoli aperta, internazionale e profondamente legata alla propria identità», aveva dichiarato alla vigilia il sindaco **Gaetano Manfredi**, sottolineando come la riapertura di luoghi simbolici contribuisca a ricucire il rapporto tra la città e il suo mare. Per il primo cittadino, il Festival conferma inoltre il ruolo della cultura quale strumento di rigenerazione urbana, inclusione sociale e proiezione internazionale di Napoli.

Analoga la valutazione dell'assessora al Turismo e alle Attività Produttive **Teresa Armato**, secondo cui la manifestazione ha arricchito il programma estivo cittadino con una proposta di elevata qualità culturale, capace di valorizzare il Faro e di raccontare l'identità più autentica della città attraverso produzioni artistiche pensate espressamente per questo contesto.

Il cartellone ha visto alternarsi protagonisti di primo piano della scena culturale nazionale e internazionale. La serata inaugurale ha proposto *“El mar de Dios”*, recital originale con **Maurizio de Giovanni**, dedicato al legame storico e sentimentale tra Napoli e Buenos Aires, accompagnato da musica, danza e arti visive. Nei giorni successivi il pubblico ha potuto assistere alla performance di danza contemporanea *“In the Brain”* del celebre coreografo israeliano **Hofesh Shechter**, alla serata *“Sirene”* con la scrittrice **Donatella Di Pietrantonio** e il collettivo musicale africano *Les Amazones d'Afrique*, al concerto-recital *“Viento”* con **Canio Loguercio** ed **Ermete Realacci**, fino al monologo inedito *“San Gennaro Superstar”* firmato da **Roberto Saviano**.

Particolarmente significativa è stata la serata del 1° agosto, dedicata alla tradizione musicale partenopea nel cinquantésimo anniversario

di *“Gatta Cenerentola”* di **Roberto De Simone**. Con la direzione musicale di Antonio Sinagra e la partecipazione di artisti come **Peppe Barra**, **Fausta Vetere** e **Patrizio Trampetti**, l'appuntamento ha rappresentato un omaggio alla memoria culturale napoletana e alla sua capacità di rinnovarsi attraverso il dialogo tra generazioni.

A chiudere il festival è stato *“Jesce sole”*, concerto all'alba costruito attorno ai riti del sole e alla tradizione popolare del Mezzogiorno. Un momento collettivo particolarmente evocativo, in cui musica, paesaggio e partecipazione pubblica si sono fusi nel suggestivo scenario del Faro del Molo San Vincenzo.

L'edizione 2026 di Al Faro Festival ha confermato così la validità di un progetto che non si limita alla programmazione artistica, ma contribuisce concretamente alla valorizzazione del patrimonio storico e marittimo della città. Come evidenziato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Eliseo Cuccaro**, il festival rappresenta una tappa importante del percorso volto a restituire progressivamente questo straordinario luogo alla comunità cittadina. Un obiettivo condiviso anche dalla Marina Militare, che attraverso il comandante del Quartier Generale di Napoli, **Fabio Danese**, ha ribadito l'impegno a rendere sempre più fruibili i propri luoghi simbolo nel rispetto della loro storia e identità.





Premio Lettera d'amore a Napoli

La città partenopea è ancora una volta la musa ispiratrice della competizione letteraria in suo onore

“Che l'amore sia tutto, è tutto quello che sappiamo dell'amore”, diceva Emily Dickinson. La pretesa dell'assoluto non sembra eccessiva quando alle celebrazioni per il centenario del club partenopeo si affianca la premiazione della seconda edizione del concorso *“Lettera d'amore a Napoli”*, nato dalla proficua collaborazione tra l'Assessorato al Turismo del Comune di Napoli, la libreria IoCiSto e Abbruzziamoci, l'associazione che organizza il Premio Lettere d'Amore e gestisce il Museo delle lettere d'amore a Torrevicchia Teatina in provincia di Chieti.

I numeri confermano il successo di questa seconda edizione: 135 lettere provenienti da tutta Italia e dall'estero, 13 e 95 anni sono le età, rispettivamente, del concorrente più giovane e di quello più anziano.

È stata inoltre inaugurata una sezione speciale in onore del Napoli, atto doveroso in onore dell'illustre festeggiato e testimonianza di *“due forme di appartenenza che definiscono profondamente la nostra città: l'amore per Napoli e quello per i suoi colori”*, come osservato dall'Assessora **Teresa Armato**. Al vincitore della categoria è stata consegnata una maglia autografa-

ta dal capitano **Giovanni Di Lorenzo**.

La premiazione si è svolta nella libreria vomerese secondo una formula innovativa. I finalisti erano all'oscuro delle determinazioni della commissione, presieduta ancora una volta dallo scrittore **Maurizio De Giovanni**, e solo nel corso dell'evento hanno scoperto il riconoscimento loro assegnato. Al vincitore è stato riconosciuto un premio in denaro e un soggiorno di una notte a Napoli mentre sono stati previsti premi anche per il secondo e il terzo classificato.

L'apertura dell'evento ha suscitato molta emozione tra gli ascoltatori con la lettura di un lavoro epistolare spedito dall'Argentina da una donna che si è voluta firmare solo con il nome, precludendosi la partecipazione alla gara.

La conduzione della scrittrice **Federica Fiocco** è stata arricchita dalle intense interpretazioni di una voce d'eccellenza, quella dell'attore **Sergio Savastano**, e dalle melodie incantatrici di **Curti Giardina**.

La lettera, ha osservato De Giovanni, è il tentativo di dire qualcosa che è *"impossibile da dire fino in fondo, frutto di attese, mancanze, riconoscenza e qualche volta anche rabbia, perché l'amore autentico comprende anche il coraggio della sincerità"*.

Tra i vincitori dell'edizione 2026 c'è **Paolo De Luca**, dipendente del Comune di Napoli, premiato *"per l'originalità con cui ha raccontato la città"*, grazie a un indovinato accostamento tra la fisica quantistica e la musa ispiratrice dei lavori epistolari in concorso, Napoli. *«Vincere questo premio – ha raccontato – è stata una gioia grande e una sorpresa autentica. Ringrazio di cuore la libreria "Io ci sto", una splendida realtà di resistenza sociale e culturale della città e l'assessorato al Turismo che sostiene il premio e crede in iniziative come questa. Trovo bellissimo pensare che una cosa così meravigliosamente anacronistica come una lettera d'amore possa avere ancora il suo posto nel mondo. La mia è una lettera che prova a rac-*



contare Napoli in modo originale attraverso la fisica quantistica, partendo dal presupposto che l'unico modo onesto di parlare di Napoli è quello di smettere di provare a definirla cadendo in stereotipi e luoghi comuni. Ed è forse proprio in questa inafferrabilità che dobbiamo ricercare la sua bellezza. Napoli è una particella quantistica nella quale tradizione e innovazione, "basso" e "alto", bellezza e degrado, convivono sempre, nello stesso momento e nello stesso luogo. L'unica cosa che conta davvero non è spiegarla. È esserci mentre accade».

The logo for 'Buafala Fest' is displayed in a bold, yellow, stylized font. The word 'buafala' is on the top line and 'Fest' is on the bottom line. The letters are rounded and have a slightly irregular, hand-drawn appearance. The logo is centered within a green, irregular, blob-like shape. This green shape is set against a purple background. There are also some orange abstract shapes on the right and bottom edges of the purple area.

A settembre Napoli celebra l'eccellenza della filiera bufalina nel cuore della città con la decima edizione del festival

Dal 2 al 6 settembre 2026 Piazza Municipio tornerà a essere il palcoscenico di *Buafala Fest – Non solo Mozzarella*, la manifestazione dedicata alla valorizzazione della filiera bufalina che quest'anno celebra la sua decima edizione, confermandosi tra gli appuntamenti enogastronomici più attesi del panorama campano e nazionale.

Ideata e organizzata da Creaeventi, in collaborazione con l'Associazione Culturale Il Giardino delle Idee, il Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP e Coldiretti Campania, la manifestazione si svolge con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati,

della Regione Campania, della Città Metropolitana di Napoli e del Comune di Napoli. L'iniziativa è inoltre cofinanziata nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027. Per l'occasione, la suggestiva cornice di Piazza Municipio, ai piedi del Maschio Angioino e a pochi passi dal porto, si trasformerà in un grande villaggio dedicato al gusto, all'arte e alla cultura. L'obiettivo dell'evento è promuovere l'intera filiera bufalina, valorizzando non solo la celebre Mozzarella di Bufala Campana DOP, ma anche le numerose produzioni legate al latte e alle carni bufaline, autentiche eccellenze del comparto agroalimentare campano. Per cinque giorni cittadini e turisti avranno la possibilità di degustare mozzarella di bufala

campana DOP, burger e carni di bufalo, pizze d'autore firmate da maestri pizzaioli campani, dolci artigianali, gelati al latte di bufala e numerose altre specialità preparate dagli operatori presenti nel villaggio.

Aperta ogni giorno dalle 12 alle 24, la manifestazione offrirà un programma che va ben oltre la semplice esperienza gastronomica. In calendario sono previsti incontri divulgativi, laboratori, momenti di approfondimento e attività dedicate alla promozione delle produzioni agroalimentari del territorio.

Il villaggio sarà organizzato in diverse aree funzionali: circa venti stand dedicati agli operatori della filiera, una zona centrale attrezzata con tavoli e panche per il consumo delle pietanze, un'area "Taste Space", spazi riservati a "Casa Coldiretti" e all'associazione organizzatrice, oltre ai servizi destinati al pubblico e agli espositori.

Particolare rilievo avrà l'area ristorante affacciata sul porto di Napoli. Qui saranno proposte cene tematiche curate da chef ospiti, con menu pensati per esaltare le produzioni della filiera bufalina attraverso percorsi gastronomi-

ci dedicati. Gli organizzatori hanno inoltre annunciato una cena speciale ogni sera, riservata agli ospiti invitati e ospitata in una location esclusiva con vista sul mare.

L'ingresso sarà libero e aperto a tutti. Accanto all'offerta gastronomica, troverà spazio anche una significativa dimensione culturale e istituzionale. Nell'area denominata "Il Giardino delle Idee" si svolgeranno incontri, seminari e laboratori con la partecipazione di enti pubblici, associazioni e operatori del comparto agroalimentare, con l'obiettivo di approfondire temi legati alla qualità delle produzioni, alla sostenibilità e alle prospettive di sviluppo della filiera bufalina. Con questa decima edizione, Bufala Fest rinnova il proprio ruolo di vetrina privilegiata delle eccellenze campane, rafforzando il legame tra Napoli e una delle produzioni simbolo del territorio. Per cinque giorni Piazza Municipio diventerà il punto d'incontro tra tradizione, innovazione e cultura del cibo, contribuendo a consolidare l'immagine della città come capitale dell'accoglienza, della qualità e del turismo enogastronomico.



NAPOLI

A new city

Q Cerca



**Napoli si racconta al mondo con una nuova voce digitale:
online il portale ufficiale della DMO**

Un nuovo strumento per promuovere l'identità della città, valorizzarne il patrimonio culturale e accompagnare i visitatori lungo tutto il percorso di viaggio, dall'ispirazione fino all'esperienza sul territorio. È questo l'obiettivo di "*Napoli - A New City*", il nuovo portale turistico ufficiale della *Destination Management Organization* (DMO) del Comune di Napoli, presentato dall'Assessorato al Turismo come cardine della nuova strategia di comunicazione e marketing territoriale della città.

Il portale, raggiungibile all'indirizzo www.napolianewcity.it, rappresenta molto più di una semplice vetrina istituzionale. La piattaforma nasce infatti come un ecosistema digitale destinato a raccontare Napoli attraverso contenuti editoriali, itinerari tematici, esperienze, eventi, percorsi culturali e approfondimenti sui quartieri, con l'obiettivo di offrire una narrazio-

ne contemporanea e autentica della città.

L'iniziativa si inserisce in una fase particolarmente favorevole per il turismo napoletano, caratterizzata da una crescente visibilità internazionale e da un costante aumento dell'interesse verso il capoluogo partenopeo, ormai riconosciuto come una delle principali destinazioni culturali del Mediterraneo. In questo contesto, il nuovo portale punta a consolidare ulteriormente il posizionamento di Napoli sui mercati nazionali ed esteri, utilizzando strumenti digitali innovativi e una comunicazione orientata alle esigenze del viaggiatore contemporaneo. Particolarmente significativa la visione espressa dall'Assessora al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli, **Teresa Armato**, che ha sottolineato come il progetto rappresenti un cambio di paradigma nella promozione della città e ha evidenziato il valore strategico della piattaforma

nel panorama del turismo globale: «Con questo portale Napoli compie un salto di qualità nel modo in cui si presenta al mondo. Non volevamo realizzare un semplice sito istituzionale, ma costruire uno spazio capace di raccontare la città attraverso le sue esperienze, i suoi quartieri, la sua cultura e le sue persone. Oggi una destinazione è competitiva se riesce a creare una relazione con il viaggiatore ancora prima della partenza e a coinvolgerlo con contenuti autentici e di qualità. Il nuovo portale rappresenta uno strumento fondamentale per rafforzare il posizionamento internazionale di Napoli».

Dal punto di vista dell'architettura informativa, il sito è stato progettato mettendo al centro l'esperienza dell'utente. Le principali sezioni guidano il visitatore alla scoperta della città attraverso prospettive differenti. "Get Inspired" propone racconti e suggestioni per stimolare la curiosità del viaggiatore; "Collections" raccoglie itinerari ed esperienze tematiche; l'area dedicata ai quartieri consente di esplorare le diverse anime urbane, mentre una sezione specifica offre un calendario aggiornato di eventi culturali, artistici e tradizionali. La homepage del portale evidenzia chiaramente questa filosofia narrativa. Il visitatore viene invitato a conoscere una città dalle molteplici identità, attraverso percorsi dedicati alla Napoli iconica, contemporanea, culturale, marittima e alternativa. Particolare attenzione è riservata anche alle esperienze personalizzate, con proposte

rivolte a famiglie, viaggiatori business, persone con esigenze di accessibilità e turisti interessati a scoprire gli aspetti meno conosciuti della città. Ulteriore elemento distintivo della piattaforma è il racconto dei quartieri. Dal Centro Storico ai Quartieri Spagnoli, dalla Sanità a Chiaia, passando per Vomero, Posillipo e Bagnoli, ogni area della città viene presentata come un universo culturale autonomo, caratterizzato da tradizioni, architetture, linguaggi e comunità che contribuiscono a definire la complessa identità napoletana.

Il progetto guarda inoltre alla costruzione di una rete collaborativa tra istituzioni e operatori del settore. Il portale comprende infatti una sezione dedicata ai professionisti del turismo, con materiali, immagini e contenuti condivisi finalizzati a favorire una promozione coordinata della destinazione. Parallelamente, l'integrazione con i canali social ufficiali della DMO consente di mantenere un dialogo costante con il pubblico prima, durante e dopo il soggiorno in città. Con "Napoli a New City", l'amministrazione comunale sceglie dunque di investire su una comunicazione moderna, partecipativa e orientata alla qualità dei contenuti. Un progetto che non si limita a informare il turista, ma punta a creare un legame emotivo con la destinazione, restituendo l'immagine di una Napoli contemporanea, dinamica e internazionale, senza rinunciare alla ricchezza della propria storia e delle proprie tradizioni.

Napoli ti accoglie con tutta la sua bellezza

Benvenuto nel portale turistico ufficiale della città di Napoli.

Uno spazio pensato per **ispirare**, **raccontare** e **guidarti** alla scoperta della città, tra storie, luoghi ed esperienze.

Qui il viaggio inizia con l'immaginazione e prende forma tra suggestioni, percorsi e racconti.

Qui inizia il tuo viaggio dentro Napoli...



«A Napoli la bellezza non è mai artificiosa: è stratificata, vibrante, spesso contraddittoria. È una città che pulsa sotto ogni pietra, dove il caos convive con la creatività, e ogni angolo racconta una storia che non troverai nelle guide patinate.»

— The Daily Telegraph – Travel, 2025



Nicky Swallow

Giornalista di viaggio, nota per i suoi reportage su destinazioni culturali e gastronomiche





L'omaggio del Comune a Luigi Sequino e Paolo Castaldi

Deposti due fasci di fiori nel ventiseiesimo anniversario dell'assassinio

Il 10 agosto il Comune di Napoli ha reso omaggio a Luigi Sequino e Paolo Castaldi, vittime innocenti della camorra. Il sindaco Gaetano Manfredi ha fatto deporre due fasci di fiori sulle loro tombe nel cimitero di Pianura, in segno di memoria e di rinnovato impegno civile contro ogni forma di criminalità. Gigi Sequino e Paolo Castaldi avevano rispettivamente 20 e 21 anni. La sera del 10 agosto 2000 erano fermi in auto nei pressi dell'abitazione di Gigi, a progettare una vacanza in Grecia. Furono assassinati perché scambiati per i guardaspalle di un boss che abitava in zona. Gli esecutori materiali del duplice omicidio sono stati condannati all'ergastolo nel 2008. In questi anni la memoria dei due giovani è stata costante, grazie anche all'attività svolta dall'associazione *"Le voci di Gigi e Paolo"*, fondata dal papà di Gigi col sostegno dei genitori di Paolo. La casa di via Pignatiello 15, da cui partì il commando omicida, è stata confiscata e assegnata dall'allora Provincia di Napoli all'Associa-

zione San Mattia odv; il 13 dicembre 2014 è diventata la *"Casa del Giovane"*, un progetto di laboratori di fotografia, informatica, ceramica, artigianato, teatro e altre attività dedicate ai ragazzi del quartiere nel nome di Gigi e Paolo. Nel 2000 il Comune di Napoli ha intitolato a Luigi e Paolo la strada dove sono stati barbaramente uccisi. Anche una delle 15 sale della Casa della cultura e dei giovani in via Grottole è intitolata ai due giovani (tutte le sale portano il nome di vittime innocenti della criminalità organizzata). Ai due ragazzi sono stati dedicati anche due murales: il primo inaugurato nel mese di luglio 2018 in via Montagna Spaccata e un secondo all'interno dello Stadio Simpatia a Pianura, realizzato da Corrado Teso e inaugurato il 27 settembre 2025, in occasione del primo memorial dedicato a Gigi e Paolo. Con queste iniziative, a ventisei anni da quella tragica sera, Napoli continua a ricordare Gigi e Paolo rinnovando il proprio impegno per promuovere la cultura della legalità.

Attivato il servizio per il rilascio del documento d'identità provvisorio



Può essere emesso solo in casi di particolare urgenza e attraverso una specifica procedura

Dal 3 agosto 2026 la carta d'identità cartacea non costituisce più titolo valido per l'espatrio. Con l'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 108/2026 è stato precisato che, fino al 31 gennaio 2027, il documento cartaceo non scaduto potrà continuare a essere utilizzato come documento di identità ai fini dell'esercizio di diritti fondamentali e dell'accesso a prestazioni sanitarie, previdenziali e assicurative, nonché nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i soggetti che erogano pubblici servizi, per la consegna di posta e atti giudiziari e per il ritiro o il deposito di denaro presso istituti bancari e altri soggetti che erogano servizi finanziari o postali.

Per quanto riguarda la documentazione valida ai fini dell'espatrio, il comma 3 del citato decreto ha previsto la possibilità per i sindaci di rilasciare, fino al 31 dicembre 2027, nei casi di urgenza e in attesa del rilascio della CIE, un

documento d'identità provvisorio con validità non superiore a sei mesi e non rinnovabile. All'atto del rilascio, il cittadino è avvertito che tale documento potrebbe non essere accettato da alcuni Stati esteri ai fini dell'ammissione nel loro territorio.

Il Comune di Napoli ha adottato le necessarie modalità organizzative per adeguarsi alle previsioni normative. Presso la sede del Servizio Statistica e Servizi Demografici, in Il Traversa Via dell'Epomeo, Parco Quadrifoglio, dal lunedì al venerdì feriali, è stato attivato il servizio per il rilascio del documento d'identità provvisorio. Il documento può essere rilasciato esclusivamente nei casi di comprovata e documentata urgenza previsti dalla normativa vigente, quando non sia possibile attendere i tempi necessari per la produzione e la consegna della CIE. Ogni richiesta viene valutata dagli uffici competenti sulla base della documentazione presentata.

Il documento d'identità provvisorio ha una validità massima di sei mesi, non è rinnovabile e deve essere restituito al Comune al momento della richiesta o della consegna della CIE.

La domanda di rilascio deve essere inviata all'indirizzo PEC demograficentrali@pec.comune.napoli.it, che riceve anche e-mail ordinarie, allegando la documentazione idonea a dimostrare la natura dell'esigenza, la data dell'evento o della circostanza che determina l'urgenza e l'impossibilità di attendere i tempi ordinari di rilascio della CIE.

Non sono considerate situazioni di urgenza la mancata o tardiva verifica della scadenza del documento di identità.

Per il rilascio del documento è inoltre necessario presentare tre fotografie formato tessera recenti e conformi alle prescrizioni vigenti. Contestualmente alla richiesta o al rilascio del documento, il cittadino dovrà prenotare un appuntamento per la successiva emissione della CIE tramite il servizio di prenotazione del Comune di Napoli al link [Comune di Napoli - Prenotazione appuntamento](#).

Ciascun Comune italiano è tenuto a rilasciare il

documento esclusivamente ai propri residenti. I documenti d'identità provvisori sono assegnati ai Comuni sulla base della popolazione residente per il tramite delle Prefetture competenti; pertanto, ciascun Comune è tenuto a organizzarsi ed è responsabile dei rilasci per i propri residenti.

Un utilizzo non coerente dei modelli assegnati determinerebbe criticità gestionali, oltre a giustificare richieste di chiarimento da parte delle autorità competenti.

Il documento d'identità provvisorio può essere valido anche ai fini dell'espatrio nei casi previsti dalla legge. Tuttavia, alcuni Stati esteri potrebbero non riconoscerlo come documento valido per l'ingresso nel proprio territorio. Prima di programmare un viaggio o presentare richiesta di rilascio del documento, si consiglia pertanto ai cittadini di verificare personalmente, presso le competenti Autorità o attraverso il portale [Viaggiare Sicuri](#) del Ministero degli Affari Esteri, i documenti richiesti per l'ingresso nel Paese di destinazione. Nessuna responsabilità potrà essere attribuita al Comune in caso di mancato riconoscimento.

Cognome

Nome

nato/a il
(atto n. P. S.)

a (.....)

Cittadinanza

Residenza

Via

Stato civile

Professione

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura

Capelli

Occhi

Segni particolari

FOTOGRAFIA

Firma del titolare

IL SINDACO



Tutela del decoro urbano: anche ad agosto interventi in città

Con il coordinamento del Tavolo Tecnico pianificate numerose attività che necessitano della cooperazione tra diverse strutture comunali

Sono proseguite anche nel mese di agosto le attività del Tavolo Tecnico permanente per il Decoro Urbano con l'obiettivo di garantire la cura e la piena fruibilità degli spazi pubblici. Sono stati eseguiti circa trenta interventi in diverse aree della città, con particolare attenzione ai luoghi maggiormente frequentati e alle zone interessate da criticità legate alla pulizia e alla vivibilità.

Le attività sono state pianificate e realizzate

attraverso un'azione coordinata degli assessorati, delle Municipalità e delle società partecipate del Comune, con il coinvolgimento, a seconda delle necessità, di ASIA, Napoli Servizi, dei Servizi Sociali e della Polizia Locale, nonché con il supporto dell'ASL.

Tra le aree interessate figura la *Fontana del Marinaretto*, nella zona degli chalet di Mergellina, dove sono stati effettuati due interventi di pulizia delle aiuole e dell'area circostante.

Le operazioni hanno consentito di rimuovere rifiuti, materassini e diverse suppellettili lasciate nell'area da persone senza fissa dimora. Un intervento analogo è stato realizzato nelle aree circostanti le Torri Aragonesi, dove è stata effettuata anche la pulizia della *Fontana della Marinella* e di piazza del Carmine.

Un'importante attività di pulizia ha interessato anche *piazza Garibaldi*, dove è stata rimossa una considerevole quantità di rifiuti accumulata intorno alle alberature presenti nella zona. Nel centro storico, in particolare nell'area di via Duomo e nei pressi dei porticati del *Duomo di Napoli*, sono stati effettuati quattro interventi di pulizia e sanificazione finalizzati al ripristino delle condizioni di decoro e fruibilità degli spazi pubblici.

Accanto alle attività programmate con cadenza settimanale, sono stati realizzati ulteriori interventi per far fronte a situazioni specifiche. Uno di questi ha riguardato *via Agnano agli Astroni*, dove è stata effettuata la pulizia dell'area attualmente transennata in seguito a uno smottamento, che nel tempo era diventata un ricettacolo di rifiuti e fogliame secco. Ulteriori operazioni sono state realizzate in via Nicola Stigliola, piazza Bisignano, piazza Dante, via Cesare Rosaroll e piazza De Iorio.

A Bagnoli, infine, attività congiunta del personale del servizio Tutela del Mare e di ASIA: ripulita l'area di Piazza a Mare.



Il Tavolo Tecnico per la tutela del decoro urbano

Si tratta di una struttura, fortemente voluta dal sindaco Manfredi, istituita con la disposizione del Direttore Generale n. 29 dell'11 aprile 2025 e alla quale è affidato il compito di individuare le criticità presenti sul territorio in materia di decoro urbano, pianificare gli interventi, coordinare le azioni dei soggetti coinvolti e monitorarne l'efficacia. Tale attività di coordinamento risulta di particolare importanza in occasione di grandi eventi e manifestazioni, per le quali è richiesta una specifica attenzione alla cura degli spazi pubblici, sia prima che in seguito al loro svolgimento.

Il Tavolo Tecnico non deve sostituirsi ai soggetti che già operano per garantire ordinariamente il decoro urbano in città; il suo valore aggiunto, infatti, è quello di fare in modo che le attività siano svolte in modo coordinato per affrontare e risolvere in modo efficace le problematiche riscontrate.

Molte iniziative speciali di ripristino del decoro urbano richiedono l'intervento di diversi attori; per questo motivo al Tavolo, guidato da Ciro Turiello, partecipano in via permanente il rappresentante dell'area Sicurezza e dell'area Welfare, cui si aggiungono quelli dei servizi Igiene della città e Tecnico operativo. Sono anche presenti i rappresentanti delle diverse società del Comune incaricate di effettuare gli interventi: Napoli Servizi, ASIA, ABC e ANM. A seconda delle esigenze possono partecipare rappresentanti degli Assessorati, delle Municipalità o di altri enti (ad esempio l'ASL).



Abbandono, intolleranza e violenza: la convivenza è una responsabilità di tutti.



Napoli rafforza l'impegno per gli animali
con una rete di prevenzione, tutela e sensibilizzazione

La tutela degli animali rappresenta ancora oggi una delle sfide più importanti per le amministrazioni locali, soprattutto durante il periodo estivo, quando il fenomeno degli abbandoni registra tradizionalmente un aumento significativo. In questo contesto, il Comune di Napoli si distingue a livello nazionale per le politiche adottate in materia di benessere animale. Lo scorso luglio, infatti, Napoli e l'ASL Napoli 1 Centro hanno ricevuto da Legambiente il prestigioso riconoscimento nazionale *"Animali in Città 2026"*, assegnato ai territori che si distinguono per la qualità delle politiche pubbliche dedicate alla tutela degli animali d'affezione, alla prevenzione del randagismo e alla promozione di una convivenza responsabile tra cittadini e animali. Il premio ha valorizzato in particolare la collaborazione istituzionale tra Comune e

Azienda Sanitaria Locale, indicata come modello virtuoso a livello nazionale.

Tra le iniziative che hanno contribuito a questo risultato vi è il potenziamento del canile comunale *"La Collina di Argo"*, gestito attraverso un accordo tra Comune di Napoli e ASL Napoli 1 Centro. La struttura non è pensata soltanto come luogo di accoglienza, ma come centro di promozione delle adozioni, educazione al possesso responsabile degli animali e contrasto al randagismo. L'accordo prevede inoltre attività rivolte alle famiglie, alle scuole e alla cittadinanza, con l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza sui doveri che comporta la scelta di accogliere un animale.

L'estate resta tuttavia il periodo più delicato. Per questo il Comune di Napoli ha recentemente lanciato la campagna istituzionale di comunicazio-

ne sociale “[Abbandono, intolleranza e violenza: la convivenza è una responsabilità di tutti](#)”, un piano di sensibilizzazione finalizzato al contrasto dell’abbandono dei cani e degli animali d’affezione, alla tutela delle colonie feline e alla promozione di una cultura del rispetto e della convivenza responsabile all’interno dell’ecosistema urbano. L’iniziativa richiama l’attenzione sul fatto che l’abbandono rappresenta un gesto di grave inciviltà che interrompe un rapporto di fiducia e lascia animali abituati alla vita domestica in una condizione di estrema vulnerabilità. La campagna sottolinea inoltre che, prima di arrivare a una scelta tanto drastica, esistono numerose alternative, tra cui richieste di aiuto, stalli temporanei, servizi di assistenza e percorsi di adozione responsabile, supportati da associazioni, volontari e cittadini impegnati sul territorio.

Particolare attenzione viene posta non solo ai cani, maggiormente interessati dal fenomeno degli abbandoni estivi, ma anche ai gatti. Un animale domestico lasciato improvvisamente in strada può infatti andare incontro a disorientamento, sofferenza e seri rischi per la propria sopravvivenza. Il piano di comunicazione affronta inoltre il tema dell’intolleranza e della violenza nei confronti degli animali, promuovendo adozioni consapevoli e monitorate nel tempo, affinché il benessere degli animali sia garantito in modo duraturo.

Come ha ricordato [Francesca Rusciano](#), Garante per la tutela degli animali del Comune di Napoli, «rispettare gli animali non è soltanto una questione di sensibilità, ma una responsabilità collettiva e un dovere morale, perché persone, animali e ambiente fanno parte dello stesso ecosistema». Un messaggio che richiama tutti i cittadini a non voltarsi dall’altra parte di fronte a episodi di maltrattamento, abbandono o violenza.

Accanto al fenomeno tradizionale degli abbandoni di cani e gatti, le istituzioni guardano con crescente attenzione agli animali esotici e non convenzionali.

Tartarughe acquatiche, iguane, serpenti, papagalli e altre specie vengono talvolta acquistati senza una reale conoscenza delle loro esigenze veterinarie, alimentari e ambientali.

Quando la gestione si rivela più impegnativa del previsto, alcuni proprietari scelgono di disfarsene, talvolta liberandoli impropriamente nell’ambiente. Si tratta di comportamenti che provocano sofferenze agli animali e generano effetti negativi anche molto gravi sugli ecosistemi urbani e naturali, oltre a creare nuove criticità per i servizi pubblici chiamati a intervenire per il recupero degli esemplari. Per questo motivo, la tutela degli animali non può limitarsi alla gestione dell’emergenza, ma deve fondarsi su una solida attività di informazione e prevenzione. In tale direzione si inseriscono il [Regolamento comunale per la tutela degli animali](#), le attività della U.O. Tutela Animali del Comune di Napoli, la collaborazione con l’ASL Napoli 1 Centro e la recente valorizzazione della figura del [Garante per la Tutela degli Animali](#), strumenti che confermano la volontà dell’amministrazione di sviluppare politiche sempre più strutturate e inclusive.

La lotta agli abbandoni rappresenta una responsabilità collettiva e il messaggio delle istituzioni è chiaro: la scelta di accogliere un animale comporta un impegno consapevole e duraturo. La qualità civile di una comunità si misura anche dalla capacità di proteggere gli esseri viventi più vulnerabili e di promuovere una cultura del rispetto che non conosca stagioni.





PUNTO SANZIONI

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI
SULLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

N.I.S.A. - un anno di legalità:

il nucleo investigativo che contrasta le irregolarità amministrative

A un anno dalla sua istituzione, il **N.I.S.A. - Nucleo Investigativo Sanzioni Amministrative** - della Polizia Municipale di Napoli si afferma come una realtà investigativa innovativa e specializzata dell'Amministrazione comunale, capace di coniugare competenze giuridiche, investigative e amministrative per garantire la tutela della legalità, il contrasto alle frodi e la salvaguardia dell'interesse pubblico.

Istituito nel settembre 2025 nell'ambito del Servizio Sanzioni Amministrative, il Nucleo opera sotto il coordinamento della Sottotenente **Elisa Esposito**, attraverso un modello organizzativo fondato sulla specializzazione del personale, sull'analisi investigativa, sull'impiego integrato delle banche dati e sulla costante collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, le

Forze di Polizia e gli uffici della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del primo anno di attività il N.I.S.A. ha affrontato procedimenti di elevata complessità, sviluppando un'attività investigativa che ha consentito di individuare gli effettivi responsabili di numerose violazioni amministrative e di portare alla luce condotte penalmente rilevanti.

I numeri testimoniano l'efficacia dell'attività svolta:

- **oltre 20 persone deferite all'Autorità Giudiziaria** per reati emersi nel corso delle indagini;
- **10 deleghe investigative conferite dalla Procura della Repubblica**, a conferma della credibilità e dell'elevata professionalità raggiunta dal Nucleo;

- **oltre 500 veicoli intestati a persone decedute regolarizzati**, attraverso la ricostruzione delle successioni ereditarie e l'individuazione dei reali utilizzatori;
- **1.585 accertamenti anagrafici, patrimoniali e documentali** effettuati a supporto dei procedimenti sanzionatori;
- **150 richieste di supporto investigativo** provenienti dagli uffici comunali e dalle Forze di Polizia;
- **un veicolo con targa clonata sequestrato penalmente**, risultato provento di furto e rimesso in circolazione mediante sofisticate alterazioni dei dati identificativi.

Tra le attività di maggiore rilievo assume particolare importanza il lavoro svolto sul fenomeno dei veicoli ancora intestati a persone decedute. Una problematica spesso invisibile ma estremamente delicata, che compromette la corretta identificazione dei responsabili delle violazioni, ostacola il recupero delle sanzioni e favorisce situazioni di utilizzo irregolare dei

mezzi. Grazie all'attività investigativa, sviluppata mediante verifiche documentali, accertamenti sul territorio, ricostruzioni successive e incrocio delle informazioni contenute nelle banche dati, il N.I.S.A. ha restituito certezza giuridica a centinaia di posizioni rimaste irrisolte da anni, contribuendo concretamente all'efficienza dell'azione amministrativa e alla tutela delle entrate pubbliche.

Parallelamente il Nucleo ha maturato specifiche competenze nel contrasto ai fenomeni di clonazione dei veicoli, alterazione dei dati identificativi, intestazioni fittizie e frodi documentali, attività che hanno consentito di individuare sofisticati sistemi illeciti e di assicurare i responsabili all'Autorità Giudiziaria.

Il livello di professionalità raggiunto dal N.I.S.A. ha trovato conferma non soltanto nelle numerose deleghe investigative affidate dalla Procura della Repubblica, ma anche nel formale compiacimento espresso nei confronti del personale del Nucleo da parte del



Comandante per la sensibilità e la professionalità dimostrata a supporto di una minore vittima di violenze domestiche.

Il N.I.S.A. rappresenta oggi un punto di riferimento per le investigazioni amministrative e penali della Polizia Municipale di Napoli. L'attività del Nucleo, oltre la gestione dei procedimenti sanzionatori, sviluppa un sistema che consente di prevenire fenomeni fraudolenti, supportare l'Autorità Giudiziaria e rafforzare la capacità operativa dell'Amministrazione.

Determinante è il lavoro di squadra costruito sotto il coordinamento della Sottotenente Elisa Esposito, che ha promosso un'organizzazione fondata sulla formazione specialistica, sulla standardizzazione delle procedure investigative e sulla valorizzazione delle competenze del personale individuato, rendendo il N.I.S.A. un modello operativo riconosciuto anche all'esterno dell'Amministrazione.

L'Amministrazione comunale considera il Nucleo una risorsa strategica e intende proseguire nel percorso di rafforzamento delle strutture investigative della Polizia Municipale, investendo in innovazione tecnologica, formazione e sviluppo delle sinergie istituzionali.

L'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità del Comune di Napoli **Antonio De Iesu** ha dichiarato: *«Il primo anno di attività del N.I.S.A. dimostra che individuare le elevate professionalità all'interno dell'amministrazione, investire nella specializzazione e nell'innovazione organizzativa produce risultati concreti per la città. I numeri parlano da soli: oltre cinquecento veicoli regolarizzati, più di venti persone deferite all'Autorità Giudiziaria e numerose deleghe investigative affidate dalla Procura della Repubblica rappresentano il segno tangibile dell'efficacia di questo nuovo modello operativo. Particolarmente significativo è il riconoscimento ricevuto dal personale del Nucleo attraverso un formale compiacimento per la professionalità dimostrata nella conduzione di una complessa at-*

tività investigativa. È un attestato che rende onore agli uomini e alle donne del N.I.S.A. e, più in generale, all'intera Polizia Municipale di Napoli. A tutti loro rivolgo il mio più sincero ringraziamento per la competenza, il senso delle istituzioni e la dedizione con cui operano quotidianamente. Come Amministrazione continueremo a sostenere e valorizzare le strutture specialistiche della Polizia Municipale, perché una città moderna ha bisogno di professionalità capaci di coniugare investigazione, legalità, innovazione e tutela dell'interesse pubblico».

Il primo anno di attività del N.I.S.A. certifica la validità di un progetto che ha saputo trasformare l'investigazione amministrativa e penale in uno strumento di tutela della legalità, di contrasto alle frodi e di protezione delle entrate pubbliche. Grazie alla professionalità del personale, al coordinamento della Sottotenente Elisa Esposito e al costante sostegno dell'Amministrazione comunale, il Nucleo ha raggiunto risultati che ne fanno oggi una solida realtà della Polizia Municipale di Napoli. Un patrimonio di competenze destinato a crescere ulteriormente, con l'obiettivo di offrire ai cittadini un'Amministrazione sempre più efficiente, trasparente e capace di rispondere alle nuove sfide della sicurezza e della legalità.

A cura di
Area Entrate - Servizio Sanzioni Amministrative
Polizia Locale Napoli - N.I.S.A.
Nucleo Investigativo Sanzioni Amministrative

N.I.S.A. - UN ANNO IN NUMERI

(Settembre 2025 – Settembre 2026)

- **20** Persone deferite all'Autorità Giudiziaria
- **10** Deleghe investigative della Procura della Repubblica
- **500** Veicoli intestati a persone decedute regolarizzati
- **1.585** Accertamenti anagrafici, patrimoniali e documentali
- **150** Richieste di supporto investigativo
- **1** Veicolo con targa clonata sequestrato
- **1** Compiacimento ufficiale al personale del N.I.S.A. per una complessa attività investigativa
- **100%** Impegno quotidiano al servizio della legalità

Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web in collaborazione con:
Servizio Sanzioni Amministrative

Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina foto durante l'evento "Al Faro Festival"



COMUNE DI NAPOLI